

SCHEDA UNICA ANNUALE



La Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) e in particolare la sezione "Qualità", è uno dei due strumenti del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (AVA) introdotto dalla L. 240/2010, dal D.lgs. 19/2012 e recepito dal D.M. 47/2013 e successive modificazioni.

Nella SUA-CdS ogni Corso di studio raccoglie le informazioni sulle proprie attività:

- indica la domanda di formazione che intende soddisfare,
- i risultati di apprendimento che si propone di raggiungere,
- le modalità e le risorse per raggiungerli,
- i criteri per assicurarne e verificarne il sistematico raggiungimento

La SUA-CdS è un documento pubblico, accessibile via web e consente :

- ❖ **di assicurare le Parti Interessate circa la qualità del suo servizio formativo,**
- ❖ **di confrontare il CdS con altri CdS della stessa tipologia**
- ❖ **ai valutatori esterni (Commissione Paritetica, Nucleo di Valutazione, Commissioni di esperti di valutazione (CEV) inviati da ANVUR, etc.), di valutare il CdS;**
- ❖ **alle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, per verificare in quale misura il CdS recepisce la loro domanda di competenze;**
- ❖ **agli studenti che vogliono accedere a determinati sbocchi professionali, o soddisfare interessi, desideri e aspirazioni;**
- ❖ **alle famiglie, per verificare la qualità del servizio formativo**

Come è articolata la SUA ?

| Sezione Qualità | |
|--|---|
| Sez. A - Obiettivi della formazione | A cosa mira il CdS? |
| Sez. B - Esperienza dello Studente | Come viene realizzato l'obiettivo? |
| Sez. C – Risultati della formazione | L'obiettivo proposto viene raggiunto ? |
| Sez. D – Organizzazione e gestione della qualità | Sezione di natura tecnica e di scarso interesse per il pubblico |

Sezione Amministrazione dove vengono inseriti i dati di istituzione e attivazione del CdS

SCHEDA SUA come si presenta

Beni e attività culturali assegnato: tosti

(ID SUA=1514380)

L-1 - Beni culturali

QUADRI COMPLETATI 10/10 📄

LA COMPILAZIONE DELLE SEZIONI SARÀ DISABILITATA ALLA SCADENZA RELATIVA

QUALITÀ

AMMINISTRAZIONE

Presentazione

SEZIONE A
Obiettivi della Formazione

SEZIONE B
Esperienza dello Studente

SEZIONE C
Risultati della Formazione

🔒 SEZIONE D
Organizzazione e Gestione della Qualità

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS?'.
Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.
Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.
Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

... e con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della

Sezione A – Scheda SUA

Sezione A- Obiettivi della formazione

I quadri della sezione descrivono gli obiettivi della formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del corso definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi

Domanda di formazione (Quadri A 1 e A 2)

Si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o ruoli professionali che il CdS prende a riferimento

Sezione A – Scheda SUA

Risultati di apprendimento attesi (Quadri A 3 e A 4)

I Risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo

Vengono utilizzati i descrittori di Dublino raggruppando i moduli di insegnamento per aree di formazione omogenee anche per Blocchi tematici caratterizzati da omogeneità di contenuti e/o metodi

Prova Finale (Quadro A5)

Vanno descritte le caratteristiche generali della prova di tesi ai fini del raggiungimento dei Risultati di apprendimento



UNIVERSITÀ PERUGIA

Presidio di Qualità

Note di compilazione della Scheda SUA

http://www.unipg.it/files/pagine/428/rev_1.1._del_10_settembre_2014_note_di_compilazione.pdf

Campo A1: Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni

In questo campo occorre dimostrare l'adeguatezza delle indagini rivolte al mondo del lavoro descrivendo contenuti e tempi delle singole iniziative attuate. E' bene mantenere traccia, mediante l'uso di verbali, degli incontri.

- 1) la rappresentatività regionale, nazionale o internazionale delle organizzazioni consultate direttamente o tramite studi di settore;
- 2) l'adeguatezza delle modalità e tempi delle consultazioni;
- 3) la previsione o meno di incontri con le organizzazioni coinvolte, allo scopo di verificare, a intervalli prefissati, la coerenza tra quanto emerso nelle consultazioni iniziali e i contenuti e/o i risultati del corso.

Quadro A 1 – Esempio Ateneo di Perugia

QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti delle Facoltà.

Erano presenti i rappresentanti di Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della allora Facoltà ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.

RAD esempio Ateneo di Perugia

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di PERUGIA |
| Classe | L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali |
| Nome del corso | PRODUZIONI ANIMALI <i>modifica di: PRODUZIONI ANIMALI (1340946)</i> |
| Nome inglese | ANIMAL SCIENCE |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | L120^GEN^054039 Modifica |
| Data di approvazione della struttura didattica | 15/12/2014 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | La Data di approvazione del senato accademico è obbligatoria |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 20/01/2009 - |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://sites.unipg.it/dipartimenti/dimedvet/didattica |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | MEDICINA VETERINARIA |
| Altri dipartimenti | SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Numero del gruppo di affinità | 1 |

Quadro A 1- Esempio Politecnico di Torino

QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La progettazione e l'aggiornamento dei piani degli studi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale derivano da una stretta sinergia storica con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle attività professionali, nonché rappresentanti del mondo socio-economico oltreché istituzionale all'occasione.

Nello specifico, sono periodicamente coinvolte - anche grazie all'interessamento e coinvolgimento diretto dei singoli docenti, che si fanno regolarmente carico di riversare le proprie competenze ed esperienze negli insegnamenti che tengono oltre che nell'organizzazione generale del corso di studi - aziende nei vari settori industriali, della progettazione, produzione, della manutenzione, dell'esercizio e dei trasporti, e della consulenza organizzativa. Oltre a tali tipologie di aziende, compaiono nel novero degli organismi consultati le associazioni di categoria, gli enti, collegi, istituti, società dei vari settori coinvolti, gli enti Istituzionali locali, la Camera di Commercio Industria e Artigianato Agricoltura di Torino.

Link inserito: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2013.visualizza?sducds=32021&p_a_acc=2015&tab=A1

Quadro A1 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni

| Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione | Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore | Modalità e tempi di studi e consultazioni | Documentazione |
|--|--|--|---|
| Collegio ETF | Aziende che ospitano studenti per l'attività di tirocinio e, più in generale, imprese dell'area torinese e piemontese che operano nel settore ICT, enti locali, società di servizi. | Distribuzione di questionari mirati alle aziende e analisi dei risultati. Interviste dirette ai rappresentanti delle aziende coinvolte. Tempistica: 1 volta all'anno, in occasione delle giornate Infostage, organizzate congiuntamente dai Collegi ETF e ICM. Quest'anno, Infostage è stato dal 12 al 14 febbraio 2014. | survey aziende infostage.pdf dati raccolti da questionario aziende-2014.xlsx |
| Corso di studi | Studi di settore | Consultazione dei siti web di organismi internazionali che rendono disponibili dati statistici sulle effettive richieste di competenze e capacità nel mondo del lavoro. Ricerca a cura del responsabile del CAS e della commissione qualità del Collegio ETF. | National Careers Service nel Regno Unito IEEE Pre-university Career Preparation: Career Paths negli USA Career cornerstone center negli USA Career cornerstone center negli USA |
| Comitato Locale di Indirizzamento | Rappresentanti di aziende ICT, organizzazioni di categoria e sindacali | Gli incontri si sono tenuti con cadenza almeno annuale nel periodo 2002-2007. | to cli 20-06-02.pdf to cli 08-07-03.pdf to cli 09-06-04.pdf cli 27-06-05.pdf cli 19-01-06.pdf cli 15-06-06.pdf cli 19-09-07.pdf |
| Consulta Politecnico/sistema socio-economico | A livello di Ateneo è istituita la Consulta "Politecnico/sistema socio-economico" sulla formazione, con la finalità di definire linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa e reperire i pareri utili ai fini di una eventuale riprogettazione della stessa. | Le strutture di consultazione si esprimono periodicamente sia sul processo sia sul prodotto per ognuno dei singoli corsi di studio attivati. | verbale consulta 20100118.pdf |

Politecnico di Torino

Quadro A1

Consultazioni con le organizzazioni rappresentative-a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi delle professioni

- **Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione**
- **Organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti o studi di settore**
- **Modalità e cadenza di studi e consultazioni**

Documentazione (collegamenti informatici o verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

Quadro A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni

Limite: 2000 (77) caratteri

- *Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione*
- *Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore*
- *Modalità e cadenza di studi e consultazioni*

Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

| Organo o soggetto che effettua la consultazione | Organizzazioni consultate direttamente o tramite studi di settore | Modalità e tempi di studi e consultazioni | Documentazione |
|---|--|---|---|
| Commissione XXXX | Aziende che ospitano studenti per l'attività di tirocinio e, più in generale, imprese dell'area xxx che operano nel settore, enti locali, società di servizi Ordine professionale | Questionari inviati dal XXXX al XXXX Interviste ai rappresentanti delle aziende dal XXX al XX Riunioni | Dati raccolti dal questionario disponibili <u>Documento pdf.</u> <u>Verbale intervista</u> <u>Documento pdf.</u> <u>Verbale pdf</u> |
| CdS | Studi di settore | Consultazione dei siti web di organismi internazionali che rendono disponibili dati statistici sulle effettive richieste di competenze e capacità nel mondo del lavoro. | National Careers Service nel Regno Unito Career Preparation: Career cornerstone center negli USA |

| Organo o soggetto che effettua la consultazione | Organizzazioni consultate direttamente o tramite studi di settore | Modalità e tempi di studi e consultazioni | Documentazione |
|--|---|---|----------------------|
| XXX | Rappresentanti delle aziende | Incontri a cadenza XY nel periodo | Verbale pdf |
| Consultazione Ateneo/sistema socio economico | | | Verbale pdf |
| FNOVI federazione nazionale ordini veterinari Italiani | | | Indagine Nomisma pdf |
| EAEVE | | Riunioni del rappresentante di Dipartimento | |

Dipartimento
rappresentante di

Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione

Rapporto Nazionale 2014 LA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

Career Cornerstone Center
Career planning resources
Workforce | Education | Employment | Career Development | Experiences

VETERINARIAN

Veterinarians play a major role in the healthcare of pets, livestock, and zoo, hunting, and laboratory animals. Some veterinarians use their skills to provide health care for animals, and conduct clinical research on human and animal health problems. Others work in basic research, broadening the scope of fundamental theoretical knowledge, and do applied research, developing new ways to use knowledge.

Most veterinarians practice clinical work in private practices. Some focus on research or research-related activities, or exclusively treat small animals. Small animal practitioners usually care for companion animals such as dogs and cats, but also ferrets, guinea pigs, rabbits,

VETERINARIAN, VETERINARY ASSISTANT

Veterinarians

Necessary

| Qualification | Qualification Information |
|---|---------------------------|
| USA Education | 4-year postsecondary |
| Entry-Level Education | Postsecondary diploma |
| Work Experience in a Related Occupation | None |
| On-the-Job Training | None |
| Number of Jobs, 2012-22 | 75,000 |
| Job Outlook, 2012-22 | 17% (fast growth) |
| Employment Change, 2012-22 | 1,600 |

National Career Service

Job profiles

Veterinary surgeon

Veterinary surgeons, also known as vets, diagnose and treat sick animals that suffer in general practice with domestic pets, farm and zoo animals. If you don't have to work with animals and/or in general practice, this could be a perfect career for you.

Patience, sensitivity and empathy for animals and humans is something you will need to succeed in this job. You'll also need to be proactive and be able to give care.

I mestieri dei Matematici

Il rapporto "Mestieri dei Matematici" è una guida del Foglio di lavoro. Esamina, più di qualsiasi altro rapporto nazionale, le opportunità di lavoro per i matematici in tutti i settori dell'economia e della società. Il rapporto fornisce informazioni sui mestieri, le professioni e le carriere dei matematici, nonché sulle opportunità di lavoro per i matematici in tutti i settori dell'economia e della società. Il rapporto fornisce informazioni sui mestieri, le professioni e le carriere dei matematici, nonché sulle opportunità di lavoro per i matematici in tutti i settori dell'economia e della società.

Union Internationale des Avocats
Bringing together the world's lawyers

UIA

Il lavoro dopo gli studi
La guida per i laureati italiani e stranieri 2014

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione

Il Politecnico di Torino, inoltre, attraverso i suoi corsi di studio in Ingegneria Aerospaziale, appartiene dalla fondazione alla rete europea PEGASUS (Partnership of an European Group of Aeronautic and Space Universities) che raggruppa oltre 20 atenei caratterizzati dal fornire una formazione di eccellenza in ingegneria aerospaziale. Entro PEGASUS vengono discusse le linee generali sulla formazione di settore e viene curata la pubblicazione di un catalogo on line contenente analisi comparate delle formazioni europee in ingegneria aerospaziale. Anche se l'attenzione è rivolta principalmente al 2° livello degli studi (MSc-equivalent), le indicazioni che emergono da PEGASUS non possono non riflettersi anche sul 1° livello.

Docenti dei Corsi di Studio di Laurea e di Laurea Magistrale, tra cui i responsabili per l'assicurazione di qualità, hanno inoltre partecipato a progetti europei mirati ad una definizione dei profili e delle competenze degli ingegneri aerospaziali concordata a livello internazionale. Tra questi spicca per la sua ampiezza il progetto Air Qual (Development of Qualification Frameworks for Cycles of Higher Education in Aerospace Engineering, Airqual Project Final Report, aAcademia University Press, July 2011), che ha coinvolto anche istituzioni russe ed ha potuto avvalersi dei contatti esistenti nella rete PEGASUS.

Una caratteristica specifica del Corso di Laurea, infine, è la sua stretta connessione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale, che i docenti coinvolti nel settore aerospaziale riflettono in termini di

Aerospa
nella pr
(con co
costante

PEGASUS



Partnership of a European Group of Aeronautics and Space Universities

- [Pegasus](#)
- [Aims and Objectives](#)
- [Participating Universities](#)
- [Admission Criteria](#)
- [Associate Partners](#)
- [Pegasus-Industry Alliance](#)
- [Certificate and Award Organisation](#)
- [Pegasus Key Dates](#)
- [Pegasus Achievements](#)
- [Pegasus Foundation](#)
- [Pegasus-AIAA Student Conference](#)
- [Airbus-Pegasus international internships](#)
- [Pegasus news](#)
- [Contact us](#)

[Pegasus > Aims and Objectives](#) **Aims and Objectives**

Pegasus has been formed from an initiative taken by the four main French Grandes Ecoles involved in aerospace. The general objective of Pegasus is to optimise the services we offer in the best interests of Europe both in terms of continuing to attract the best students and also to offer highly relevant educational and research programmes. Co-ordinated change and innovation will be required to achieve objectives to be defined through close links and interaction with our aerospace Industry and relevant Government agencies. The founding Partners of Pegasus have collaborated for some years in an ad-hoc manner (largely supported by EU funding) but now wish to work more closely together in a manner that better satisfies the needs of our students and their employers across Europe. Today more than 2000 aeronautical engineers graduate from the member institutions of Pegasus each year.

To achieve the general goals of Pegasus, it is essential that there exists, on an on-going basis, a close working relationship with the European Aerospace Industry and Government Agencies. At the simplest level one aim would be to accelerate the process by which employers within each nation of Europe understand and fully appreciate the nature of the undergraduate/graduate/diplôme programmes of study offered outside their own country, and so assist in the Europeanisation of employment opportunities. A more important aim would be that of tailoring the student experience so as to maximise the advantages that can be associated with the multi-language, multi-culture nature of our industry (as opposed to the single-language culture of the competition). Even more importantly, Pegasus members must ensure that together they offer a range of high quality and efficient programmes of support. These programmes must include;

- Degree-awarding programmes
- Continuing Education
- Research
- Intercontinental Affairs

Determinazione degli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e la consultazione con le Parti Sociali, prescritta dall' art. 11, § 4, del D.M. 270/2004.

«il diretto e formale confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, nell'obiettivo di garantire, da un canto,

la spendibilità dei titoli accademici rilasciati agli studenti e il soddisfacimento delle particolari esigenze formative espresse dal sistema economico, produttivo e dei servizi del Paese

(Tavolo di confronto rappresentanti MiUR e Confindustria)



UNIVERSITÀ
DI PAVIA
Presidio di Qualità

Note di compilazione della Scheda SUA

http://www.unipg.it/files/pagine/428/rev_1.1_del_10_settembre_2014_note_di_compilazione.pdf

Campo A2a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Per quanto attiene a questo campo, è utile trattare distintamente l'aspetto dei profili professionali e quello degli sbocchi occupazionali. Per quanto riguarda il primo, è fondamentale che funzioni e competenze di ciascuna possibile figura professionale siano esplicitate in modo da fornire una solida base per l'individuazione dei risultati di apprendimento attesi (campo A4).

Per quanto concerne il secondo, è necessario che vi sia un collegamento logico rispetto al campo precedente (A1), in quanto l'individuazione dei possibili sbocchi occupazionali deve essere descritta come una naturale conseguenza della fase di consultazione con la società e il mondo del lavoro. In altre parole, non è soltanto necessario pervenire a un'adeguata profondità e analiticità dei contenuti dei campi, ma occorre anche garantire che vi sia tra di essi una forte coerenza logica.

Quadro A 2 – Esempio Ateneo di Perugia

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Zootecnico

funzione in un contesto di lavoro:

Competenze operative professionalizzanti per applicare le tecniche per la gestione di allevamenti zootecnici.

Competenze operative professionalizzanti per applicare tecniche di allevamento in grado di influenzare la qualità delle produzioni ed il benessere animale.

Competenze operative professionalizzanti per controllare processi di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale, con particolare attenzione alla qualità e sicurezza.

Competenze operative professionalizzanti per applicare sistemi di autocontrollo nell'intera filiera produttiva, con riferimento all'analisi del rischio.

Competenze operative professionalizzanti per valutare i risultati tecnici ed economici dell'impresa zootecnica.

Competenze operative professionalizzanti per ottimizzare le produzioni in funzione delle risorse umane ed economiche all'interno dell'azienda zootecnica.

Competenze operative professionalizzanti per applicare opportune tecniche di laboratorio acquisite nell'ambito delle diverse discipline.

competenze associate alla funzione:

Sbocchi professionali nell'ambito della pianificazione aziendale e industriale nel settore delle produzioni animali, nella direzione di aziende zootecniche e nelle attività di servizio delle imprese, nella pubblica amministrazione e nelle istituzioni di ricerca.

sbocchi professionali:

Attività professionali in diversi ambiti quali: gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e

RAD – Esempio Ateneo di Perugia

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Zootecnico

funzione in un contesto di lavoro:

Competenze operative professionalizzanti per applicare le tecniche per la gestione di allevamenti zootecnici.
Competenze operative professionalizzanti per applicare tecniche di allevamento in grado di influenzare la qualità delle produzioni ed il benessere animale.

Competenze operative professionalizzanti per controllare processi di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale, con particolare attenzione alla qualità e sicurezza.

Competenze operative professionalizzanti per applicare sistemi di autocontrollo nell'intera filiera produttiva, con riferimento all'analisi del rischio.

Competenze operative professionalizzanti per valutare i risultati tecnici ed economici dell'impresa zootecnica.

Competenze operative professionalizzanti per ottimizzare le produzioni in funzione delle risorse umane ed economiche all'interno dell'azienda zootecnica.

Competenze operative professionalizzanti per applicare opportune tecniche di laboratorio acquisite nell'ambito delle diverse discipline.

competenze associate alla funzione:

Sbocchi professionali nell'ambito della pianificazione aziendale e industriale nel settore delle produzioni animali, nella direzione di aziende zootecniche e nelle attività di servizio delle imprese, nella pubblica amministrazione e nelle istituzioni di ricerca.

sbocchi professionali:

Attività professionali in diversi ambiti quali: gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, tecniche laboratoristiche; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Zootecnici - (3.2.2.2.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- perito agrario laureato

Quadro A 2 Esempio Ateneo di Milano

Operatori zootecnici per la produzione di alimenti di origine animale

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa categoria esaminano, analizzano, interpretano le informazioni in loro possesso per la gestione di aziende agro-zootecniche. A tali operatori sono assegnati tra l'altro compiti di trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti specifici e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; scrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione per cui operano.

competenze associate alla funzione:

Gli operatori sono in grado di comprendere, analizzare e valutare le problematiche relative alle produzioni zootecniche, all'applicazione di sistemi qualità ed ai processi di produzione di alimenti di origine animale.

sbocchi professionali:

Le amministrazioni pubbliche centrali e locali, le imprese pubbliche, le imprese industriali, le aziende agro-zootecniche e le organizzazioni attive nel settore terziario.

Operatori del controllo nelle filiere degli alimenti di origine animale

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa categoria, verificano la qualità e la sicurezza dei prodotti lungo tutta la filiera di produzione dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione applicando procedure di qualità. Trattano, archiviano e trasmettono le informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti specifici e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; scrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione per cui operano.

competenze associate alla funzione:

Gli operatori sono in grado di comprendere, analizzare e valutare le problematiche relative al controllo di qualità di tutte le fasi nella produzione degli alimenti di o.a. e affrontare problemi tecnici, manageriali e amministrativi cogliendo le interazioni sistemiche presenti in essi.

sbocchi professionali:

Operano presso industria agro-alimentare, laboratori di preparazione e trasformazione di varia tipologia, Grande Distribuzione Organizzata.

Quadro A 2 – Esempio Politecnico di Torino

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Progettista Junior

funzione in un contesto di lavoro:

L'ingegnere elettronico progettista ha acquisito conoscenze e capacità ampie e differenziate nei settori applicativi ICT. È quindi in grado di svolgere attività professionali in diversi ambiti, come la progettazione, la produzione, la gestione ed organizzazione, l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali, l'analisi del rischio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche.

competenze associate alla funzione:

Dispositivi e componenti di base di circuiti e sistemi elettronici, metodologie di progetto (uso di strumenti CAD), tecnologie elettroniche e applicazioni nell'ambito dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'automazione e negli ambiti correlati, tecnologia dei sensori e degli attuatori, metodologie e strumenti per le misure elettroniche, produzione e installazione di un sistema elettronico.

Alcuni degli insegnamenti che contribuiscono maggiormente alla formazione del progettista junior sono:

- Circuiti elettronici;
- Misure;
- Teoria dei segnali e delle comunicazioni

sbocchi professionali:

Aziende di produzione di beni o servizi sia nei settori ICT che in settori economici diversi, come per esempio quello meccanico. Studi di progettazione. Organizzazioni pubbliche e private.

Quadro A 2 – Esempio Politecnico di Torino

Ingegnere di Produzione

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'industria elettronica l'ingegnere di produzione coordina le fasi di lavorazione successive alla progettazione. Si occupa della realizzazione di prototipi e della verifica della rispondenza alle specifiche. Suggerisce eventuali varianti di progetto da realizzarsi nel prodotto finale. Gestisce l'automazione delle fasi produttive, verifica che le tempistiche di lavorazione siano rispettate, e cura il collaudo del prodotto finale. Redige la documentazione tecnica che descrive il funzionamento del prodotto.

competenze associate alla funzione:

L'ingegnere elettronico impegnato nello sviluppo di prodotto ha le competenze di base nell'ambito delle tecnologie di fabbricazione delle schede elettroniche, in quello delle misure elettroniche, nei controlli per l'automazione industriale e nelle tecniche di collaudo. Conosce adeguatamente le caratteristiche elettriche dei diversi componenti elettronici assemblati nelle schede. È in grado di utilizzare efficacemente gli strumenti CAD impiegati nelle diverse fasi, dalla progettazione della scheda, alla simulazione, al collaudo. Ha inoltre competenze riguardanti la preparazione di documentazione e il controllo di qualità di processo e di prodotto, e il controllo di qualità di processo e di prodotto.

Esempi di insegnamenti che contribuiscono maggiormente alla formazione dell'ingegnere di produzione sono:

- Controlli automatici;
- Misure;
- Elettronica applicata.

sbocchi professionali:

Aziende di produzione di beni sia nei settori ICT che in settori economici diversi, come per esempio quello meccanico.
Organizzazioni pubbliche e private.

RAD – Esempio Politecnico di Torino

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La figura professionale dell'Ingegnere Elettronico ha subito una trasformazione negli ultimi anni, con una maggiore diversificazione delle attività e delle competenze richieste, non più strettamente limitate ai tradizionali settori circuitali analogico e digitali, ma allargate a tutti i settori affini delle Telecomunicazione e dell'Informatica e anche ad altri settori dove è rilevante la presenza dell'Elettronica.

I principali sbocchi occupazionali sono sia nell'area dell'ingegneria elettronica in senso stretto (aziende di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici), sia più in generale in quei settori che applicano tecnologie ed infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego dell'informazione. Questo comprende industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche e imprese di servizi in ambito civile e industriale.

Il completamento del curriculum permetterà all'allievo di svolgere i seguenti possibili ruoli professionali:

Progettista, definisce le specifiche di componenti o sistemi elettronici analogici o digitali in base agli obiettivi definiti dal committente e ne realizza il progetto utilizzando dispositivi o componenti commerciali.

Sviluppatore, a partire dal progetto realizza lo sviluppo industriale del componente o sistema elettronico analogico o digitale

Organizzatore e gestore di laboratori ed impianti elettronici o che utilizzano apparati elettronici.

Venditore, si occupa della vendita del componente o sistema elettronico.

Manutentore, interviene nell'assistenza e nella manutenzione del sistema o apparato elettronico.

Progettista Junior

Funzioni:

Il progettista di sistemi e circuiti elettronici definisce i requisiti tecnici del dispositivo, sistema o apparato elettronico commissionato dal committente. Identifica i componenti necessari, siano essi uno o più circuiti integrati ovvero una o più schede elettroniche disponibili come componenti commerciali (COTS) oppure componenti discreti attivi e passivi. Cura quindi il progetto della scheda e del suo layout e infine il collaudo finale. Cura le relazioni con il cliente durante le fasi di realizzazione e di collaudo per verificare l'aderenza alle specifiche. La sua attività nell'ambito dei sistemi (dal controllo della produzione, ad applicazioni specifiche normalmente utilizzate in sistemi embedded) si concentra sull'integrazione di componenti di base. L'attività nell'ambito dei circuiti riguarda il progetto di circuiti analogici, digitali o misti (A/D), unità funzionali basate su amplificatori, filtri, ADC, DAC, circuiti logici (compresi i dispositivi logici programmabili quali FPGA o PLD), microcontrollori, microprocessori, DSP, dispositivi discreti. L'area applicativa include l'acquisizione di dati, il condizionamento di segnale e la conversione A/D e D/A (front-end e back-end di interfaccia), la memorizzazione, la trasmissione e l'elaborazione dell'informazione (processamento digitale di segnali), e il controllo di semplici attuatori.

Competenze:

L'ingegnere progettista junior conosce i dispositivi e i componenti di base di circuiti e sistemi elettronici, le metodologie di progetto (uso di CAD), le tecnologie elettroniche e le applicazioni nell'ambito dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'automazione e negli ambiti correlati. Possiede inoltre competenze legate ai dispositivi e alla tecnologia di sensori e gli attuatori. È in grado di definire la funzionalità di un sistema, e con essa le prestazioni e i costi globali, attraverso l'utilizzo e la connessione di blocchi di base. Ha competenze nel settore delle misure elettroniche necessarie per la verifica e il collaudo e la conseguente analisi di rispondenza alle specifiche. Possiede inoltre la capacità di gestire la produzione e l'installazione di un sistema elettronico.

Ingegnere di Produzione

Funzioni:

La figura dell'ingegnere di produzione nell'ambito dell'industria elettronica coordina le fasi di lavorazione successive alla progettazione. Si occupa della realizzazione di prototipi e della verifica della rispondenza alle specifiche. Suggerisce eventuali varianti di progetto da realizzarsi nel prodotto finale. Gestisce l'automazione delle fasi produttive, verifica che le tempistiche di lavorazione siano rispettate, e cura il collaudo del prodotto finale. Redige la documentazione tecnica che descrive il funzionamento del prodotto.

Quadro A 2 Esempio Alma Mater Studiorum

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato (previo svolgimento della pratica e superamento di un Esame di Stato secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

Il quadro A2 online è stato organizzato in modo strutturato

Nome del ruolo professionale

Funzione in un contesto di lavoro:

Competenze associate alla funzione:

Sbocchi professionali e codici ISTAT:

Notaio (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

Il quadro A2 online è stato organizzato in modo strutturato

Nome del ruolo professionale

Funzione in un contesto di lavoro:

Competenze associate alla funzione:

Sbocchi professionali e codici ISTAT:

Magistrato (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

Esperto legale in imprese

Esperto legale in enti pubblici

Campo A3: Requisiti di ammissione



UNIVERSITÀ PAVIA

Previdio di Qualità

Note di compilazione della Scheda SUA

http://www.unipv.it/files/pagine/428/rev_1.1_del_10_settembre_2014_note_di_compilazione.pdf

Questo campo deve contenere l'illustrazione delle conoscenze richieste per l'ammissione al corso di studio (CdS), le modalità attraverso le quali viene verificato il possesso di tali conoscenze e i criteri utilizzati nell'assegnazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

In particolare, con riferimento alle lauree triennali, occorre chiarire:

- a) se esistano modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e, in caso affermativo, quali siano le modalità e i tempi di espletamento e quali azioni siano previste nei confronti degli studenti che hanno conseguito un punteggio insufficiente;
- b) se, e in quali modalità, vengano svolte attività formative propedeutiche finalizzate al conseguimento delle conoscenze richieste.

Per le lauree magistrali occorre invece specificare:

- c) se esistano requisiti curriculari o altre forme di verifica delle conoscenze possedute, riportandone, in caso affermativo, una dettagliata descrizione;
- d) se, e in quali modalità, vengano svolte attività formative propedeutiche finalizzate al conseguimento delle conoscenze richieste;
- e) se siano previste attività che favoriscono la provenienza da diversi percorsi di laurea e da diversi atenei.

Poiché le informazioni contenute nella sezione qualità della SUA-CDS sono pubbliche e possono quindi essere utilizzate anche allo scopo di comparare diverse sedi universitarie, è necessario evitare generici rinvii a norme regolamentari (fatto salvo il caso della predisposizione di un link all'articolo che tratta l'argomento) la cui individuazione richiederebbe ai lettori ricerche spesso difficili da effettuare.

Decreto 22 ottobre 2004, n.270

Art. 6.

Requisiti di ammissione ai corsi di studio

1. Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I regolamenti didattici di ateneo, ferme restando le attività di orientamento, coordinate e svolte ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera g), richiedono altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

A tal fine gli stessi regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore.

Se la verifica non é positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Quadro A 3 Esempio Ateneo di Perugia

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'accesso al CdL in PRODUZIONI ANIMALI è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, per l'accesso al CdL è richiesta una adeguata preparazione iniziale delle materie di base quali Matematica, Fisica, Chimica e Biologia.

Tali conoscenze sono verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/2004 mediante un test di ingresso volto ad individuare eventuali lacune formative da colmare individualmente con la frequenza dei corsi preliminari organizzati dai Dipartimenti e delle attività di supporto effettuate durante lo svolgimento dei singoli insegnamenti. E' prevista inoltre una verifica del livello di conoscenza di una lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo. Indicazioni specifiche a tale proposito saranno contenute nel regolamento didattico del CdL.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso al CdL in PRODUZIONI ANIMALI è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, per l'accesso al CdL è richiesta una adeguata preparazione iniziale delle materie di base quali Matematica, Fisica, Chimica e Biologia.

Tali conoscenze sono verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/2004 mediante un test di ingresso volto ad individuare eventuali lacune formative da colmare individualmente con la frequenza dei corsi preliminari organizzati dai Dipartimenti e delle attività di supporto effettuate durante lo svolgimento dei singoli insegnamenti. E' prevista inoltre una verifica del livello di conoscenza di una lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo. Indicazioni specifiche a tale proposito saranno contenute nel regolamento didattico del CdL.



Quadro A3
Requisiti di
ammissione

- *Conoscenze richieste per l'accesso*
- *Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze*
- *Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi*

| | | |
|---|---|--|
| <p>Quadro A3 Requisiti di ammissione</p> | <p>Limite: 2000 (??) caratteri</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze richieste per l'accesso</i>• <i>Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze</i>• <i>Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi</i> | <p><u>Documento?</u></p> |
|---|---|--|

Quadro A 3 Esempio Università di Bologna

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Requisiti di accesso

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

Numero programmato

Il corso di laurea può adottare un numero programmato a livello locale (ex art. 2 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Conoscenze richieste

È necessario altresì il possesso di:

- capacità logiche e di ragionamento;
- capacità di lettura, comprensione e interpretazione di testi e documenti in lingua italiana;
- nozioni di base di cultura scientifica.

Quadro A3
Requisiti di
ammissione

- **Conoscenze richieste per l'accesso**
- **Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze**
- **Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi**

1

Verifica delle conoscenze

Le conoscenze richieste per l'accesso sono verificate mediante la votazione conseguita nella prova di selezione per l'accesso al corso a numero programmato (agli studenti ammessi al corso ai sensi delle sopracitate modalità di selezione regolate annualmente tramite bando che abbiano riportato una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo) ovvero - in caso di accesso libero al corso di studio - mediante prova di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso secondo le modalità pubblicate sul portale di Ateneo.

Esonero dalla verifica delle conoscenze

Il Consiglio di Corso di studio valuta la possibilità di esonero dalla verifica delle conoscenze nei casi di:

- rinuncia
- decadenza
- presentazione di istanza di opzione dai previgenti ordinamenti
- possesso di un titolo accademico o di sostenimento di attività formative in università estere
- passaggio da altro corso di studio dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
- trasferimento da altro Ateneo.

La valutazione avviene sulla base di criteri riportati nei bandi di concorso che regola l'accesso al corso di laurea reso pubblico annualmente.

In caso di accoglimento di domanda di trasferimento o passaggio oltre i termini ordinari, allo studente non esonerato dal superamento della prova sono attribuiti direttamente gli obblighi formativi aggiuntivi.

Obblighi formativi aggiuntivi

Gli obblighi formativi aggiuntivi consistono in attività individuali definite dal Consiglio di Corso di studio e rese note tramite il portale di Ateneo. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende assolto con il superamento di uno o più esami o altra modalità che saranno resi noti sul portale di Ateneo. Il mancato soddisfacimento dell'obbligo entro la data deliberata dagli Organi Accademici e pubblicata sul Portale di Ateneo comporta la ripetizione dell'iscrizione al medesimo anno.

Quadro A3 Requisiti di ammissione

- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze
- Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi

Quadro A 3 Esempio LMG/01 SUA Giurisprudenza Bologna

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, ovvero di un Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e completato da un anno integrativo o, qualora non sia possibile, del debito formativo assegnatogli. È richiesto inoltre il possesso di una adeguata preparazione.

Per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sede di Bologna, le conoscenze e competenze necessarie sono:

- buona cultura generale;
- capacità logiche e di ragionamento;
- capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana);
- conoscenza di nozioni giuridiche di base

Tali conoscenze sono verificate sulla base di un test di autovalutazione obbligatorio per tutti gli immatricolati. Le modalità di svolgimento del test di autovalutazione saranno definite con delibera del Consiglio della Scuola, su proposta del Consiglio di

**Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFA**

Corso di Studio e rese note tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze non risultasse positiva, allo studente immatricolato verranno assegnati precisi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso.

L'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi potrà avvenire alternativamente mediante:

1) il superamento, entro le scadenze previste dall'Ateneo, delle prove di verifica dei seguenti insegnamenti:

- Diritto Costituzionale
- Diritto Privato
- Istituzioni di Diritto Romano

2) la maturata frequenza del percorso di recupero organizzato dal Corso di studio d'intesa con la Scuola di Giurisprudenza e il superamento, entro le scadenze previste dall'Ateneo, delle prove di verifica di due tra i seguenti insegnamenti:

- Diritto Costituzionale
- Diritto Privato
- Istituzioni di Diritto Romano

Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'iscrizione come "inopetente" nell'A.A. successivo a quello di immatricolazione.

Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze e competenze richieste e non hanno obblighi formativi aggiuntivi (OFA), gli studenti che:

- sono già immatricolati in anni accademici precedenti in altro Ateneo italiano o straniero (inclusi i passaggi di Corso);
- sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario;
- esercitano il diritto di opzione ai nuovi ordinamenti didattici;
- si immatricolano a seguito di rinuncia/decadenza avendo superato almeno una prova d'esame di uno dei seguenti insegnamenti: Diritto privato, o Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto romano.

In tutti gli altri casi l'eventuale esonero dalla verifica delle conoscenze e delle competenze è valutato dal Consiglio di Corso di Studio

**Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFA**

Quadro A 3 Esempio Università di Messina

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6.2. del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 e dell'art. 5 del D.M. 25 novembre 2005.

È prevista per l'accesso al Corso una modalità di verifica delle conoscenze di cultura generale e delle conoscenze di base negli ambiti disciplinari storico-umanistici mediante test on-line a risposta multipla.

Gli studenti che non rispondono esattamente al 60% dei quesiti proposti sono tenuti a frequentare un corso di recupero, che sarà programmato entro il primo anno accademico di riferimento, allo scopo di offrire elementi utili a migliorare le conoscenze degli studenti medesimi per una proficua prosecuzione del corso degli studi intrapreso. Alla fine del corso, previa verifica delle presenze, verrà rilasciato un attestato comprovante il recupero del livello formativo.

Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFA

Quadro A 3 Esempio Ingegneria Università di Pisa

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per l'accesso al Corso si richiede che l'allievo possieda le seguenti conoscenze di matematica:

1. Aritmetica e algebra. Proprietà e operazioni sui numeri (interi, razionali, reali). Valore assoluto. Potenze e radici. Logaritmi ed esponenziali. Calcolo letterale. Polinomi (operazioni, decomposizione in fattori). Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni di primo grado.
2. Geometria. Segmenti ed angoli; loro misura e proprietà. Rette e piani. Luoghi geometrici notevoli. Proprietà delle principali figure geometriche piane (triangoli, cerchi, poligoni regolari, ecc.) e relative lunghezze ed aree. Proprietà delle principali figure geometriche solide (sfere, coni, cilindri, prismi, parallelepipedi, piramidi, ecc.) e relativi volumi ed aree della superficie.
3. Geometria analitica e funzioni. Coordinate cartesiane. Concetto di funzione. Equazioni di rette e di semplici luoghi geometrici (circonferenze, ellissi, parabole, ecc.).
4. Trigonometria. Grafici e proprietà delle funzioni seno, coseno e tangente. Le principali formule trigonometriche (addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione).

Per quanto riguarda le modalità di verifica, il Corso, conformemente al Regolamento Didattico della Facoltà di Ingegneria, aderisce al sistema dei test autovalutativi approntati a livello nazionale, in coordinamento con le altre Facoltà di Ingegneria ed Architettura, dal Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (C.I.S.I.A.).

Sulla base dei risultati del test autovalutativo vengono eventualmente attribuiti agli iscritti al Corso Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli iscritti cui vengono attribuiti OFA non possono sostenere esami delle discipline MAT/05, MAT/03, FIS/01 finché non avranno estinto i loro debiti formativi.

Per agevolare il superamento degli OFA il Corso di Studio aderisce alle attività formative di recupero organizzate a livello di Facoltà e costituite da:

- 1) precorsi attivati nel mese di settembre, al termine dei quali sono svolte prove per verificare l'estinzione o la permanenza di debiti formativi;
- 2) corsi di Fondamenti di Matematica, obbligatori per gli iscritti gravati da debiti formativi, attivati durante il primo semestre ed al termine dei quali sono svolte ulteriori prove per verificare l'estinzione dei debiti formativi.

Università di Pisa, il Tar dà ragione agli studenti sugli obblighi formativi aggiuntivi

Scritto da [Redazione Ustafion](#) il 22 maggio 2013 » U-City: Pisa

Accolto in parte il ricorso presentato da 150 studenti non ammessi agli esami perché non hanno recuperato i crediti dovuti dal non superamento dei test di ammissione. Il sistema è legittimo, dicono i giudici, ma l'Ateneo non ha attivato in tempo i corsi di recupero

Requisiti di ammissione ai corsi di Studio di secondo livello ESEMPIO POLITECNICO TORINO

Gli studenti per immatricolarsi ad un corso di studi di secondo livello, dovranno avere:

- ✓ **una laurea triennale o altro titolo di studio universitario;**
- ✓ **una adeguata preparazione iniziale** valutata attraverso la media dei voti ponderata ai crediti degli esami superati nel corso di studi della laurea triennale pari o superiore ad una soglia definita;
- ✓ **requisiti curriculari ottenuti attraverso il conseguimento di un certo numero di crediti di determinati settori scientifico disciplinari;**
l'elenco dei settori scientifico disciplinari e il valore dei crediti sono stati definiti dagli organi accademici. Lo studente che non soddisfa i requisiti curriculari avrà dei debiti formativi e non potrà immatricolarsi al corso di studio di secondo livello fino al conseguimento dei crediti relativi.

Quadro A 3 – Esempio Università di Perugia

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'iscrizione al CdLM in SCIENZE ZOOTECNICHE è subordinato al possesso della Laurea triennale o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, il possesso di requisiti curriculari di coloro che intendono iscriversi a tale CdLM sono dati per accertati nel caso in cui chi chiede di iscriversi è in possesso di Laurea triennale il cui ordinamento didattico fa riferimento alla classe 40 del DM 04/09/2000, sia quella relativa all'ordinamento riferito alla classe L-38, del DM 16/03/2007. In tutti gli altri casi, per l'iscrizione è necessario, relativamente ai requisiti curriculari, che il richiedente abbia il possesso di almeno 80 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, come specificato in dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio. Tale verifica è effettuata dalla Commissione paritetica del corso di studio. La verifica dell'adeguata preparazione personale del richiedente, da svolgere necessariamente dopo la verifica del possesso dei requisiti curriculari, è effettuata da un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, attraverso l'analisi del curriculum del richiedente e un colloquio che si svolge con le modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso, la personale preparazione del richiedente è automaticamente verificata per i laureati triennali che abbiano ottenuto un voto di laurea superiore a 99/110 o con voto medio di carriera di almeno 27/30.

In caso di esito positivo delle verifiche, il richiedente potrà perfezionare l'iscrizione alla laurea magistrale entro i termini indicati nel regolamento didattico di ateneo ed in quello del corso di studio. Nel caso in cui le precedenti verifiche mettano in evidenza carenze rispetto ai requisiti richiesti, il richiedente, prima di perfezionare l'iscrizione al corso, dovrà dare evidenza del superamento delle carenze secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso.

Campo A4a: Obiettivi formativi specifici del corso

Gli obiettivi formativi devono innanzitutto risultare coerenti rispetto alla domanda di formazione (A1). In tale contesto dovrebbe emergere la specifica strategia che il corso intende adottare nella propria offerta di formazione. È possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti a cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio richiamando le particolarità della struttura del corso, le diverse aree di apprendimento, lo stile della didattica, l'esistenza di un codice etico ecc.).

In tale contesto sarebbe estremamente utile indicare gli *elementi distintivi* posseduti dal corso di laurea rispetto a offerte simili di altri atenei. Per una loro individuazione è necessario rispondere alle seguenti domande: se il corso fosse chiuso, gli studenti subirebbero una reale perdita? Se sì, per quale ragione? Quanto impiegherebbero a trovare, in Italia o all'estero, un altro corso con caratteristiche analoghe o migliori? Nel nuovo contesto competitivo, soltanto i corsi che possono vantare caratteristiche uniche, capaci di creare valore per gli studenti e il mondo produttivo e delle professioni, hanno la certezza di perdurare nel tempo.

Quadro A4.a Esempio Politecnico di Torino

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica forma un professionista con una solida preparazione tecnica di base negli ambiti culturali propri dell'ingegneria industriale e dotato delle competenze specifiche nell'ambito meccanico, privilegiando le conoscenze di base e gli aspetti metodologici.

Nel dettaglio gli obiettivi formativi specifici sono:

- conoscenza delle basi fisiche e chimiche e degli strumenti matematici ed informatici utili per le applicazioni ingegneristiche;
- conoscenza delle basi tecniche e delle metodologie utilizzate nell'ambito dell'ingegneria industriale;
- conoscenze, e capacità di buon livello, nei settori specifici dell'ingegneria meccanica: materiali, metodologie di progettazione, termo fluidodinamica, macchine a fluido e termiche, tecnologie di produzione, impianti industriali e relativi servizi tecnici;
- capacità di operare in autonomia e di lavorare in modo efficace in gruppi di lavoro, anche interdisciplinari;
- capacità di interfacciarsi, con proprietà di linguaggio tecnico e conoscenza dei concetti di base, con specialisti di altri settori dell'ingegneria;
- capacità di confrontarsi col cambiamento supportato da una forte propensione all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e in grado di adattarsi alle varie situazioni industriali.

Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà al laureato sia la prosecuzione degli studi, con un'adeguata preparazione, sia un più rapido inserimento nel mondo del lavoro grazie alle capacità di aggiornamento e di adattamento e alle svariate esigenze professionali derivante dalle competenze culturali e metodologiche acquisite.

Il percorso formativo proposto può essere suddiviso in tre aree fra loro fortemente interconnesse:

- formazione scientifica di base, con insegnamenti nell'ambito della matematica, chimica, fisica e dell'informatica.
- formazione ingegneristica di base nel campo industriale, con contributi di varie aree culturali (disegno tecnico, fisica tecnica, elettrotecnica e macchine elettriche, materiali, meccanica applicata, meccanica strutturale, meccanica dei fluidi, sperimentazione e misure).
- formazione specifica dell'ingegneria meccanica, nell'ambito della progettazione e disegno di macchine, delle macchine termiche e a fluido, delle tecnologie di produzione, degli impianti industriali.

Quadro A4.a Esempio Politecnico di Torino

Il percorso prevede inoltre alcune scelte libere dello studente (12 CFU); sono proposti sia insegnamenti di contesto sia di approfondimento tecnico e gestionale, ovvero è possibile effettuare un tirocinio.

Come stabilito dal Senato Accademico, per l'ottenimento del titolo è richiesta l'acquisizione della certificazione della lingua Inglese IELTS con livello almeno 5 o certificazione equivalente; per tale acquisizione sono riconosciuti 3 CFU.

Il percorso si conclude con una prova finale per la preparazione della quale sono riconosciuti 3 CFU.

Il primo anno è dedicato prevalentemente alla formazione scientifica di base.

Nel secondo anno, oltre al completamento della formazione scientifica di base, saranno forniti insegnamenti relativi alla formazione di base ingegneristica.

Nel terzo anno saranno completate le conoscenze ingegneristiche di base, saranno affrontati gli insegnamenti tipici dell'ingegneria meccanica ed individuati quelli a libera scelta in relazione alle preferenze dello studente.

Il percorso viene erogato sia in lingua italiana sia in lingua inglese.

Campo A4b: Risultati di apprendimento attesi – Conoscenza e comprensione – Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il contenuto di tale campo deve essere organizzato predisponendo una scheda per ciascuna area di **apprendimento**. Ogni scheda deve riflettere uno o più degli obiettivi formativi esplicitati nel passaggio precedente (A4a) e contenere sub-obiettivi riferiti ai primi due descrittori di Dublino, cioè:

- **Conoscenza e comprensione**, ovvero acquisizione di nozioni relative a temi, anche all'avanguardia, nel proprio campo di studi, nonché capacità di pervenire a idee originali e di comunicarle efficacemente (il tipico strumento didattico è rappresentato dalla lezione frontale);
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**, ovvero acquisizione dell'attitudine a ideare e sostenere argomentazioni nonché di una corretta metodologia per l'impiego pratico delle nozioni possedute (i tipici strumenti didattici sono il dibattito e l'esercitazione).

Occorre inoltre, per ciascuna area:

- elencare gli insegnamenti presenti predisponendo appositi link ai relativi contenuti;
- descrivere i metodi di accertamento utilizzati allo scopo di verificare la corrispondenza tra risultati effettivi e attesi.

Risultati di Apprendimento Attesi

I risultati di apprendimento attesi
rappresentano quello che ci si aspetta uno
studente conosca, abbia compreso e sia in
grado di dimostrare alla fine del percorso
formativo seguito.



Quadro A4-b
Risultati di
apprendiment
o attesi

- Aree di apprendimento o Blocchi tematici
- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area o Blocco in termini dei descrittori di Dublino n. 1 e 2
- Insegnamenti- o altre attività formative- che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)
- Collegamenti informatici alla scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Per ogni insegnamento collegamento a programma e regole d'esame

| | | | |
|---|--|---|---|
| <p>Quadro A4-b Risultati di apprendimento attesi</p> | <p>Limite: xxxx (??) caratteri</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Aree di apprendimento o Blocchi tematici</i> • <i>Risultati di apprendimento attesi per ogni Area o Blocco in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2</i> • <i>Insegnamenti- o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco</i> • <i>Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento</i> | | <p><i>NB: Per ogni insegnamento, collegamento a programma e regole di esame</i></p> |
| <p>Il quadro A4-b online è stato organizzato in modo strutturato</p> | <p>Nome dell'area di apprendimento</p> | <p>Descrittore di Dublino 1 dell'area</p> <hr/> <p>Descrittore di Dublino 2 dell'area</p> | <p><u>Lista titoli moduli di insegnamento dell'area (link)</u></p> |

Quadro A4.b esempio Ateneo di Perugia

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e la capacità di comprensione dei laureati nel Corso di laurea in Finanza e Amministrativa sono rivolte, in primo luogo, all'ordinamento giuridico nel suo complesso, con riferimento alla sua genesi, ai suoi fondamenti costitutivi ed alle sue linee di sviluppo anche transnazionali. In secondo luogo, tali conoscenze e capacità di comprensione vengono orientate al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e vengono, quindi, sviluppate con riferimento agli ambiti disciplinari che regolano il funzionamento interno di tali organizzazioni e la loro interazione con gli altri soggetti giuridici, privati e pubblici, individuali e collettivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite nel Corso di Laurea in Finanza e Amministrativa e Amministrativa consentono l'adozione di un approccio professionale con riguardo ai profili giuridici dell'attività delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, con particolare ed eventuale focalizzazione (per ciò che concerne il curriculum Difesa, Interni e Finanza) ai settori dell'amministrazione della giustizia e della pubblica sicurezza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Quadro A4.b Esempio Università di Bologna

| | |
|-------------|--|
| QUADRO A4.b | Risultati di apprendimento attesi |
| | Conoscenza e comprensione |
| | Capacità di applicare conoscenza e comprensione |

Area di apprendimento: PRIVATISTICA

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica il laureato magistrale:

- possiede una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato
- conosce i principali istituti civilistici anche alla luce degli apporti dottrinali e giurisprudenziali
- conosce le componenti principali e i problemi giuridici più rilevanti riferiti alle seguenti aree del diritto: agrario, commerciale, di famiglia, del lavoro, dei trasporti e della gestione delle infrastrutture, della concorrenza, della navigazione, della comunicazione, delle assicurazioni, dell'informatica, della proprietà industriale ed intellettuale.
- conosce gli aspetti rilevanti della dimensione europea e internazionale degli argomenti trattati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- sa orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica. In particolare lo studente è in grado di muoversi all'interno dei libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni
- sa utilizzare lo strumentario giuridico di base relativamente al diritto dei contratti e alla responsabilità civile
- grazie al percorso formativo offerto, è in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo tenendo in debita considerazione i collegamenti con la disciplina europea e internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PRIVATO [cod. 74764] [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [cod. 00221] [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA [cod. 01261] [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [cod. 00225] [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [cod. 00224] [url](#)

Quadro A4.b Esempio Università di Bologna

Area di apprendimento: STORICO-FILOSOFICA-METODOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- possiede le conoscenze storico-filosofiche-metodologiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale, non necessariamente e non esclusivamente statale
- conosce le origini e gli sviluppi del fenomeno giuridico sia nella dimensione storica che in quella teorico-dottrinale
- dal confronto con altri ordinamenti, anche di altri paesi, in chiave sia diacronica sia sincronica, accresce il proprio grado di consapevolezza delle pratiche giuridiche e giudiziarie
- conosce i più attuali strumenti di creazione, analisi e applicazione della norma giuridica
- conosce i principi fondamentali dell'informatica e sa come applicarli in ambito giuridico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- sa applicare un adeguato metodo comparativo, quale mezzo fondamentale per affinare le conoscenze relative all'origine e alla ragion d'essere dei principali istituti giuridici
- attraverso la padronanza del metodo comparativo è in grado di comprendere e di applicare anche norme giuridiche provenienti da altri sistemi giuridici, nonché di avere un approccio interpretativo flessibile nei confronti delle norme giuridiche nazionali
- è in grado di interpretare il diritto positivo anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica
- ha confidenza con gli utilizzi delle tecnologie informatiche nell'economia, nelle pubbliche amministrazioni, nella società e, in particolare, nelle attività legali
- è in grado di analizzare i sistemi informativi e tecnologici alla luce dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA GIURIDICA [cod. 24828] [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [cod. 00385] [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO [cod. 24331] [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [cod. 00538] [url](#)

PHILOSOPHY OF LAW [cod. 32818] [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [cod. 03575] [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [cod. 00236] [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO [cod. 00942] [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [cod. 00232] [url](#)

COMPARATIVE CONSTITUTIONALISM [cod. 89928] [url](#)



Provedito di Qualità

Note di compilazione della Scheda SUA

http://www.unipg.it/files/pagine/428/rev_1.1_del_10_settembre_2014_note_di_compilazione.pdf

Campo A4c: Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento

In questo campo è necessario specificare gli obiettivi riferiti agli altri descrittori di Dublino, quali:

- **Autonomia di giudizio**, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- **Abilità comunicative**, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- **Capacità di apprendimento**, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Sarebbe opportuno che gli obiettivi riguardanti i citati descrittori fossero avvalorati da specifiche scelte compiute in fase di organizzazione o gestione del corso di laurea (ad esempio, l'inclusione di un insegnamento attinente alla sfera della comunicazione in un percorso che di norma non, o comprende o l'utilizzo di strumenti didattici non convenzionali). La ricerca dei caratteri distintivi di un corso di laurea potrebbe fondarsi in larga parte su tali aspetti.

Quadro A4.c Esempio Università di Camerino

| QUADRO A4.c | Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento |
|------------------------------|--|
| Autonomia di giudizio | <p>Il laureato del Corso in Medicina Veterinaria dovrà dimostrare di essere in possesso di un'autonomia di giudizio che si caratterizza in modo particolare per una capacità diagnostica differenziale di quadri clinici e anatomo-patologici, nonché per la capacità di interpretare i risultati di indagini collaterali di laboratorio. L'autonomia di giudizio e la riflessione critica riguardo le metodologie applicate e le decisioni assunte contemplano anche gli effetti delle stesse decisioni a livello sociale ed etico.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene stimolata nello studente attraverso la partecipazione a seminari svolti da professionisti appartenenti a diversi settori del mondo del lavoro, tirocini e stage, discussioni di gruppo guidate, simulazioni di realtà, elaborazioni personali di informazioni o problematiche che comportano la formulazione di diagnosi e/o giudizi.</p> <p>Le verifiche si basano su prove pratiche, seguite da una valutazione orale tendente a verificare l'originalità ed il grado di autonomia con il quale la stessa prova è stata affrontata e svolta.</p> |

Quadro A4.c Esempio Università di Camerino

Abilità comunicative

Il laureato del Corso in Medicina Veterinaria dovrà dimostrare di essere in grado di:

- utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale (oltre l'italiano) la lingua inglese, sia nell'ambito specifico di competenza che per lo scambio di informazioni generali;
- avere la capacità di lavorare in gruppo e operare con definiti gradi di autonomia;
- comunicare in modo chiaro e semplice ai propri interlocutori non specialisti le analisi, le diagnosi e le conclusioni derivanti dall'applicazione delle competenze professionali acquisite, mettendo in grado chi ascolta di recepire chiaramente gli elementi essenziali del rischio e della prognosi;
- relazionare in modo chiaro e con terminologia scientifica adeguata nei confronti di addetti ai lavori e specialisti, avendo padronanza di strumentazioni tecnologiche e di comunicazione.

Durante il percorso formativo le abilità comunicative vengono intenzionalmente incentivate in tutte le situazioni di interazione con i docenti e con gli esperti e attraverso specifiche esercitazioni di gruppo, preparazione e discussione di relazioni su tirocini e stage, nonché con la preparazione e discussione della prova finale. Per la lingua inglese è prevista nel percorso formativo del Corso una specifica attività (corso di insegnamento).

Vengono altresì offerte opportunità di perfezionamento della lingua straniera attraverso lo svolgimento di attività didattiche all'estero tramite specifici programmi di mobilità internazionale ed attraverso l'uso, all'interno del corso, di documentazione, libri di testo, articoli ecc. in lingua inglese. Le verifiche delle abilità comunicative in lingua italiana e, se del caso, in lingua inglese, vengono svolte durante le prove orali (interrogazioni), la valutazione delle discussioni di relazioni di stage e tirocini, la valutazione della prova finale. Inoltre, la capacità di utilizzare efficacemente la lingua inglese è oggetto di prova scritta e orale al termine dello specifico corso.

Quadro A4.c Esempio Università di Camerino

Il laureato del Corso in Medicina Veterinaria dovrà dimostrare di essere in grado di continuare ad aggiornare e sviluppare autonomamente le proprie competenze e la propria professionalità, tenendosi aggiornato sugli avanzamenti scientifici tratti dalle fonti bibliografiche o seguendo corsi specialistici o di formazione post-laurea.

La capacità di apprendimento viene stimolata durante tutto il percorso formativo grazie all'impostazione metodologica di lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini e stage.

Capacità di apprendimento

Le verifiche vengono svolte durante le prove teoriche e pratiche, la valutazione delle discussioni di relazioni di stage e tirocini e la prova finale.



UNIVERSITÀ
PAVIA

Provedo di Qualità

Note di compilazione della Scheda SUA

http://www.unipg.it/files/pagine/428/rev_1.1._del_10_settembre_2014_note_di_compilazione.pdf

Campo A5: Prova finale

In questo campo devono essere descritte le caratteristiche della prova di finale del corso di laurea. Si tratta, in particolare, di descrivere le regole riguardanti la forma e consistenza dell'elaborato, la modalità di discussione e presentazione, i punteggi attribuibili ed i criteri di attribuzione, i ruoli individuati (relatore, correlatore, controrelatore), le modalità di composizione delle commissioni, l'ammissibilità di lingue diverse dall'italiano.

Per agevolare la comprensione degli obiettivi di apprendimento perseguiti nella fase finale del percorso di studi, potrebbe essere utile indicare alcuni argomenti trattati nelle tesi di laurea.

Quadro A5 Esempio Politecnico di Torino

QUADRO A5

Prova finale

La Prova finale del Corso di laurea in Ingegneria Meccanica ha lo scopo di verificare la capacità dello studente di affrontare in modo autonomo un problema tecnico/scientifico e la capacità di presentare le attività svolte sostenendo efficacemente un confronto di tipo tecnico. Per gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo un tirocinio di norma la Prova finale consiste nella redazione della relazione di tirocinio e nella presentazione delle attività alla Commissione di Laurea. — Gli studenti devono fare la richiesta in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata Richiesta Prova Finale (sotto il carico didattico), rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate sul Manifesto degli studi (vedi nota*). — Modalità di richiesta: a) Studenti con Tirocinio: lo studente deve indicare l'azienda presso la quale ha svolto o sta svolgendo il tirocinio, l'argomento del tirocinio e il tutor accademico. La commissione assegnerà il Tutore di prova finale che di norma coincide con il Tutor accademico. — b) Studenti che hanno già preso contatto con un Docente del Politecnico per la prova finale: lo studente deve indicare il tema concordato e il nome del Docente. La Commissione Prove finali approva la proposta. Nel caso la Commissione ritenga di non dover approvare la proposta assegnerà d'ufficio un nuovo Tutore di Prova Finale. Rientrano in questo ambito gli studenti che fanno parte di un Team studentesco e desiderano presentare come prova finale la loro attività; in questo caso devono indicare il Team nel quale sono impegnati e il Docente individuato con il Responsabile accademico del Team. — c) Studenti che chiedono direttamente l'assegnazione di una prova finale: la commissione indica il nominativo di un Tutore di Prova Finale; lo studente dovrà concordare con il Tutore l'argomento da svolgere. — Entro il termine indicato nel Manifesto degli studi per presentare la domanda di laurea lo studente dovrà ottenere l'approvazione del lavoro svolto da parte del Tutore di Prova Finale. Tale approvazione, insieme al superamento di tutti gli esami consentiranno allo studente la partecipazione alla sessione di laurea di riferimento. La relazione, o l'elaborato, dovrà essere trasmessa al Tutore depositando il file nel disco condiviso sul portale della didattica in formato PDF. La prova finale può essere eventualmente redatta in lingua inglese. — Sarà stabilito un calendario delle presentazioni dei candidati che hanno ottenuto l'approvazione dal loro Tutore. La Commissione di Laurea effettuerà la valutazione e determinerà il voto di laurea. La proclamazione, in sessione pubblica, avverrà secondo il calendario predisposto dall'Ateneo. — Di norma la Relazione ovvero l'elaborato hanno una lunghezza compresa fra 10 e 20 pagine. La presentazione ha una durata massima di 15 minuti, discussione inclusa. Le presentazioni di norma devono avere un massimo di 12 slide. —

Sez. B – Esperienza dello studente

I quadri della sezione descrivono l'esperienza dello studente: il piano di studi, l'ambiente di apprendimento ecc.

Quadro B1

Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento

- **Piano dei studi (titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale)**
- **Indica per ciascuno il titolare dell'insegnamento**
- **Collegamento informatico alla scheda insegnamento (indica il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente)**

Quadro B2

Calendario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

- Collegamenti informatici a pagine web di ateneo**
- **Calendario del corso e orario attività formative**
 - **Calendario esami**
 - **Calendario sessioni di tesi**

Quadro B3

Docenti titolari di insegnamento

- **Elenco dei docenti del CdS ai fini dei Requisiti necessari**
- **Elenco dei docenti titolari, loro principali qualificazioni didattiche e scientifiche tramite collegamento informatico a un CV o rubrica di ateneo**

| | |
|---|--|
| Quadro B4 Infrastrutture | Preferibili collegamenti informatici alle pagine web di ateneo B3A – Aule B2b – Laboratori e aule informatiche B 3c – Sale studio B 3 d - Biblioteche |
| Quadro B 5 Servizi di contesto | Orientamento in ingresso Orientamento e tutorato in Itinere Assistenza per lo svolgimento di formazione all'esterno Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti Accompagnamento al mondo del lavoro Eventuali altre iniziative (es. servizi per la disabilità) |
| Quadro B 6 | Opinione studenti |
| Quadro B 7 | Opinione dei laureati |

Sezione D – Organizzazione e Gestione della Qualità



Campo D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Si suggerisce di indicare gli organi coinvolti nel processo di AQ del CdS, la loro composizione – ad eccezione di consessi numerosi quali il CdS o di Dipartimento – le competenze e le responsabilità ad essi assegnate. Tra questi si annoverano:

Presidente di CdS / Coordinatore: *il Presidente del CdS coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della collaborazione del responsabile qualità del CdS, del responsabile qualità di Dipartimento, della commissione paritetica e del gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell'AQ.*

Responsabile qualità di CdS / di Dipartimento: *svolge il ruolo previsto dal regolamento generale di Ateneo e dagli altri regolamenti applicabili; assicura che i processi necessari per il sistema di assicurazione della qualità del CdS siano stabiliti, attuati e tenuti aggiornati e promuove la consapevolezza dell'importanza dell'assicurazione della qualità nell'ambito di tutta l'organizzazione.*

Commissione paritetica di Dipartimento (o di CdS – se presente): *svolge il ruolo previsto dallo statuto dell'Università degli Studi di Perugia. In particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture. Valuta inoltre se al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi effettuati dai CdS negli anni successivi.*

Gruppo di riesame: *redige il rapporto di riesame, analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo (target).*

Consiglio di Corso di Studio (se presente) o Consiglio di Dipartimento (se CdS assente): *approva il Rapporto di Riesame RR, il suo contenuto e collabora al buon andamento dell'AQ del CdS.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Su Universitaly
l'Offerta Formativa
si arricchisce della
Scheda Unica Annuale
del Corso di Studio (SUA-CDS)

Cerca i corsi che ti interessano